

## IL NOSTRO DON PEPPINO

*I missionari Stigmatini esprimono le loro condoglianze ed offrono la loro preghiera per l'eterno riposo di Padre Peppino Oliva, parroco di Mormanno, recentemente tornato alla casa del Padre.*

Noi Padri siamo passati da Mormanno come una meteora, dal 1974 solo per pochi anni, ma sufficienti per capire e gustare la cordiale ospitalità dei paesani, la fede e la laboriosità dei cristiani che la geografia ha reso i più vicini al cielo nella diocesi di Cassano Jonio. Le freselle, i mustazzuoli, lo susciarulo, il rito del perciavotte all'Immacolata e i tabarri neri dei maggiorenti all'ombra della Cattedrale; e poi i giovani a frotte con Padre Gianni lungo la tradizionale passeggiata pomeridiana sul corso: insomma, abbiamo sperimentato e condiviso la vita e la vitalità di un fazzoletto di mondo calabrese che ci ha incantato e che occupa ancora gran parte dei più bei ricordi di Padre Donato, padre Luigi, padre Carlo, padre Gianni, padre (+) Emilio e padre Romolo...

Al centro del paese, come il cuore nel corpo, la cattedrale, costruita su una fraglia sismica, cade e risorge da secoli; e, nella cattedrale, come l'anima della comunità cristiana, è vissuto il parroco Don Peppino. Solo dopo anni una nuova parrocchia è nata alla stazione, per servire anche i fedeli della zona lontana, fino al pastificio, sotto la guida di Don Francesco.

Nel mio ultimo incontro con don Peppino abbiamo parlato dei vecchi tempi. Mi raccontava estasiato e riconoscente, del padre Luigino, il mago dei ragazzi e di Don Gianni, il mago dei giovani. La pratica della fede, sostenuta prima dal buon Don Luigi nel silenzio e nella tradizionale sobrietà, è diventata postconciliare per merito della intelligenza aperta e della facilità di parola di Don Peppino. La sua evangelizzazione si è servita anche della parola scritta, del giornalino, degli articoli sulle riviste, senza escludere la produzione poetica.

Ci aveva invitati a scrivere, per il giornalino, i ricordi della nostra presenza a Mormanno, ma noi missionari sembriamo interessati più al futuro che al passato. Oggi, eccoci qua a presentare questo semplice ricordo alla sua memoria e alla gente che ci ha, senza nostro merito, conosciuto e stimato.

Al caro e simpatico Don Peppino vada il nostro riconoscente pensiero, e a tutti i parrocchiani, specialmente agli anziani che ci hanno conosciuto, il nostro saluto e augurio di vivere sempre sani e santi.

Un grande ciao a tutti.

*P. Romolo e i Missionari Stigmatini  
Manila (Filippine), 7 Febbraio 2021*